

ZUCLO

Dal 2014 sono cessati i conferimenti, ma non si era ancora provveduto alla copertura finale, perché mancava il piano di ripristino. Adesso la palla alla Provincia

L'intervento si inserisce in un contesto più ampio che vede il reperimento di nuovi siti sui quali realizzare, mediante finanziamenti europei, impianti per produrre energia

Via libera alla bonifica della discarica

L'intervento costerà 4,6 milioni Nel sito pannelli fotovoltaici

GIULIANO BELTRAMI

ZUCLO - C'era una volta una discarica in cui confluivano camion e camion carichi di rifiuti provenienti da una quarantina di comuni (allora, oggi 25) di 37.000 persone più molte decine di migliaia nei tempi di pieno turistico.

Era sul territorio di Zuclo, in fondovalle, sulla strada statale che da Tione porta a Ponte Arche. Se proprio volessimo fare i saputelli, sulla strada che da Brescia arriva a Sarche: la 237 del Caffaro. Certamente una grande conquista trent'anni fa (la discarica è entrata in funzione, sia pure in maniera provvisoria, l'1 luglio del 1993), quando fu realizzato un catino del volume di 620.000 metri cubi (per un calcolo a spanne, circa mille villette unifamiliari) e della superficie di 35.939 metri quadrati (più o meno, quattro campi da calcio).

Tutti ricordano quel catino, non solo per il valore della discarica "fatta in casa" delle Giudicarie, ma anche per l'odore poco amichevole che cozzava in giorni dalla pressione bassa contro le narici quando si passava da quelle parti.

Dal 2014 la discarica è stata chiusa ai conferimenti, però non si è pensato finora alla copertura finale. Non si è mai fatto il "capping", per dirla con linguaggio tecnico, nel senso che, come ci spiega la nuova responsabile del Servizio di igiene ambientale della Comunità delle Giudicarie Lorenza Longo, che da un paio di mesi ha sostituito Ivan Castellani, andato in pensione, «non è mai stato approvato un piano di ripristino ambientale che preveda la copertura della discarica con materiale inerte, isolandola dall'ambiente circostante. L'isolamento fino alla parte sommitale permetterà di realizzare in un secondo tempo le opere compatibili con

il sito che sarà ripristinato. Effettivamente l'idea girava attorno all'impianto fotovoltaico. Poi sarà da valutare anche in base alle ore di luce della zona».

La norma prevede che l'ente proprietario tenga il sito in sicurezza per trent'anni dalla dismissione. Geas aveva vinto l'appalto per una centrale per la produzione di energia da biogas, che si è esaurita da cinque anni. Ora del sito si occupa la giunta provinciale, perché dal 2014, da quando è stata dismessa, è di competenza provinciale dopo le modifiche al Testo Unico sulle norme ambientali. Finora l'ha gestita in modalità operativa, perché, pur avendo sospeso i conferimenti, non era ancora stato approvato il progetto di chiusura definitiva della discarica. Stando al testo della delibera della Giunta provinciale, esistono soldi per «nuovi stanziamenti su opere già in corso» e fra l'altro per «il nuovo intervento di Zuclo, opera propedeutica



La discarica di Zuclo non è più in funzione dal 2014: l'area sarà bonificata

all'installazione di pannelli fotovoltaici, finanziati con fondi Pnrr». La «bonifica della discarica di Zuclo» costerà all'Ente pubblico 4 milioni e 400.000 euro per lavori e 60.000 euro per incarichi. L'intervento - per

spiegarla con la delibera provinciale - si inserisce in un contesto più ampio che vede il reperimento di nuovi siti sui quali realizzare, mediante finanziamenti europei, l'installazione di pannelli fotovoltaici per il recupero ener-

getico. La messa a disposizione di tale ampia superficie passa dal presupposto che il sito della discarica sia definitivamente bonificato». Nella speranza che la luce (solare) illumini la produzione di luce.

TIONE Risposta positiva all'iniziativa "Biblioteca vivente itinerante". Ora il progetto

Salute mentale, storie protagoniste

TIONE - "Biblioteca vivente itinerante. Persone con storie diverse si fanno libri da ascoltare". Hanno chiamato in questo modo la manifestazione che si è svolta con successo venerdì scorso, in occasione della Giornata mondiale della salute mentale. Ad organizzare, nel Parco Le Ville di Tione, è stata Rete Incontra insieme al Centro di salute mentale di Tione, con l'appoggio di altre realtà.

Una bella giornata da tutti i punti di vista. Biblioteca vivente... «Funziona come una vera biblioteca - spiegano **Gabriel-la Conti** ed **Antonella Carbonari** del Centro di salute mentale - nel senso che abbiamo predisposto un catalogo di venti libri. Parliamo per Tione, perché la biblioteca è itine-

rante, coinvolgendo i Centri di Arco, Rovereto e Trento. Proprio come in una biblioteca, catalogo con titolo del libro, autore e breve sinossi. L'utente della biblioteca, dopo aver consultato il catalogo, sceglie il libro che più lo incuriosisce. Il bibliotecario accompagna l'utente ad una sedia, di fronte al libro. E qui sveliamo che il libro è una persona con la sua storia da raccontare».

Per mezz'ora avviene l'incontro fra il libro (che è un portatore di esperienze) ed il lettore (che poi è l'ascoltatore), il quale al termine della spiegazione può fare domande o riflessioni, esprimere curiosità o emozioni. I libri (le persone narranti) sono stati scelti fra gli utenti dei Centri di salute mentale, ma anche

tra i frequentatori del Servizio di alcologia, fra i portatori di altre fragilità o familiari di persone che hanno vissuto esperienze di disagio. Non mancavano venerdì rappresentanti di associazioni ed operatori sociali. Comunque sono persone disponibili a condividere la propria storia con altri.

All'iniziativa ha partecipato un centinaio di frequentatori della biblioteca, ognuno dei quali alla fine della lettura del libro (ossia dell'ascolto dell'esperienza) è stato invitato a lasciare un breve commento scritto. «Cosa che hanno fatto quasi tutti», assicurano gli organizzatori. «È stata un'esperienza forte ed emozionante cui hanno partecipato anche gli studenti dell'Università popolare. È stata un'occasione

per dare spazio ai libri per raccontarsi, ma anche ai lettori per approfondire alcune tematiche partendo dalle esperienze ascoltate. Insomma, ognuno di coloro che hanno presenziato alla Giornata ha portato un pezzetto della sua storia».

A soddisfare gli organizzatori, oltre alle modalità di svolgimento dell'iniziativa, c'è la partecipazione. Infatti hanno accolto l'invito le associazioni di volontariato, le scuole, le amministrazioni comunali, oltre alla gente semplice. Commento finale: «Un'esperienza senz'altro da ripetere».

Fra le iniziative del Centro di salute mentale e di Incontra (Cooperativa sociale) c'è il progetto Pittura, con otto utenti del laboratorio occupazionale di Incontra per quat-



Un momento dell'iniziativa dedicata alla salute mentale

tro appuntamenti a cadenza settimanale, affiancati dalla volontaria Roberta Binelli nella realizzazione di piccole tele decorate con la tecnica della pittura con acrilico. Obiettivo: permettere di esprimere la

propria creatività attraverso un'attività diversa da quelle svolte quotidianamente ed aiutare come strategia di distrazione momentanea da pensieri negativi e preoccupazioni. **G.B.**

PIEVE DI BONO-PREZZO Domande

Sostegno alle attività economiche

PIEVE DI BONO-PREZZO - L'amministrazione comunale di Pieve di Bono-Prezzo, guidata dal sindaco Attilio Maestri, con una apposita delibera della giunta comunale, ha approvato il bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto di cui al fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali disciplinate dal Decreto ministeriale del settembre 2020.

L'iniziativa è rivolta alle piccole medie imprese che svolgano nel territorio del comune di Pieve di Bono-Prezzo un'attività commerciale. La tipologia delle spese ammesse a contributo riguardano quelle relative all'aumento dei costi a energia elettrica e riscaldamento registrate nel 2022 rispetto all'esercizio 2021 ed i criteri per la concessione delle agevolazioni sono dettagliati nel bando e nei relativi allegati pubblicati. I soggetti richiedenti devono presentare domanda di contributo entro le ore 12.00 del giorno 31 ottobre 2023. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste scrivendo all'indirizzo mail info@comune.pievedibono-prezzo.tn.it oppure telefonando al numero 0465674001.



GIUDICARIE

Sono aperte le iscrizioni per il seminario via web organizzato dalla Cassa Rurale

Prenotazioni online, istruzioni per gli alberghi

GIUDICARIE - Quanti alberghi e hotel a varie stelle operano nel territorio di competenza della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella? Certamente molte decine, con centinaia di posti letto riempiti da decine di migliaia di presenze turistiche all'anno, considerato che l'unica banca di credito cooperativo con sede nelle Giudicarie estende la sua operatività alla Paganella ed alla Valle Sabbia, il che significa avere fra i clienti e i soci strutture ricettive a Madonna di Campiglio come ad Andalo, a Salò come a Pinzolo, nelle Giudicarie Esteriori come sulle sponde del lago d'Idro, per rimanere nei territori di massima esposizione turistica. Ecco perché, fra le iniziative di informazione-formazione, mette quelle dei webinar aperti ai propri soci e clienti.

«La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella - si legge nella locandina di invito - ha programmato per martedì 24 ottobre dalle 16 alle 17.30 un webinar (che per i distretti significa seminario via



Prenotazioni e pagamenti online, gli albergatori alla scoperta delle tecnologie

web, ndr) rivolto alle strutture ricettive per presentare loro le tecnologie che consentono di gestire le prenotazioni ed accettare i pagamenti online, massimizzando la garanzia di incasso anche in caso di disdet-

ta. Si tratta di un'iniziativa pensata per sostenere il settore alberghiero in particolare per le zone a vocazione turistica di nostra competenza: Idro-Garda, Rendena e Paganella. L'incontro, online, è utile per pre-

sentare le soluzioni che Nexi, azienda leader in Italia nel mercato dei pagamenti digitali, dedica agli hotel», osservano in Cassa.

«Gli uffici de La Cassa Rurale sono continuamente impegnati nella ricerca di prodotti e servizi all'avanguardia che consentano ai nostri clienti di innovarsi e distinguersi sul mercato», sostiene Michele Pernisi, Vicedirettore e Responsabile Area affari della Cassa Rurale, «e l'implementazione di soluzioni per i pagamenti digitali rappresenta un importante strumento a disposizione del settore dell'ospitalità per gestire in piena sicurezza le prenotazioni e gli incassi dei soggiorni dei clienti». Al seminario interverranno Davide Lioi (account manager Nexi Payments), Antonio Nervi (Sales advisory Nexi Payments) e Francesca Veltri, (eCommerce sales Nexi Payments).

Per partecipare al webinar è necessario iscriversi compilando il form disponibile sul sito www.lacassarurale.it nella sezione Imprese - Iniziative. **G.B.**